

Marchetti News

3 aprile 2008

Anno IX, Numero 2

La mia classe e il cellulare

I cellulari ormai sono un argomento "passato di moda", un argomento che ormai non passa più di bocca in bocca come scandalo ma come oggetto di uso quotidiano. Negli anni passati sentendo dire di bambini di età inferiore ai 10 anni, che possedevano un cellulare, ci si spauriva e subito si pensava a genitori irresponsabili e a bambini un po' troppo precoci. Ora invece si pensa che i cellulari possano servire a comunicare o a chiamare durante le emergenze... A scuola i cellulari dovrebbero essere tenuti spenti ma c'è sempre quel tale che lo tiene acceso, magari nella propria tasca, Ci sono alcuni che tengono il cellulare acceso, coscientemente, con la vibrazione innescata per paura di essere scoperti, perché magari aspettano uno squillo importante o un messaggio che il giorno prima è tardato ad arrivare...



Continua a pag. 2

Stop alla violenza...

Nel mondo di oggi ci sarebbero parecchie cose che vorrei cambiare. Prima di tutto mi piacerebbe sistemare delle cose in Italia, perché ci vivo, come per esempio il problema dello smaltimento dei rifiuti in Campania. Per il momento questo problema si è sviluppato solo in questa regione in particolare, ma se non si prendono decisioni drastiche questo problema invaderà tutta l'Italia. Però, il sogno più grande, sarebbe quello della pace nel mondo. Pensare che ci sarebbe la terza guerra mondiale, e che sarebbe scritta su tutti i libri di storia mi mette i brividi, infatti basta solo pensare a cosa successe nella prima e nella seconda guerra mondiale: città distrutte e saccheggiate, milioni e milioni di persone innocenti morte, crudeltà inimmaginabili comandate da persone potenti, ma piene di odio. I governanti di tutto il mondo dovrebbero essere più decisi e lavorare insieme utilizzando tutti i mezzi per risolvere i problemi in maniera più civile e pacifica. Perché guerre, violenze, odi fra le persone non fanno altro che peggiorare i problemi, in quanto i comportamenti dittatoriali dei governi spesso destinano gran parte delle risorse per la guerra o alle ambizioni personali. Occorre quindi una strategia mondiale per fronteggiare questa situazione. La pace tanto aspettata e garantita dall'Onu potrebbe portare anche alla sconfitta della fame, o almeno contribuire a questo. Oggi tutti vogliamo la pace, ma anche noi ragazzi dobbiamo impegnarci a dare il nostro contributo finché possiamo avere, un giorno, un mondo senza più guerre. Anche scatenare delle risse in discoteca, drogarsi, essere violenti negli stadi, incrementano l'odio tra i giovani che saranno gli uomini di domani.



Continua a pag. 2

interviste...

La classe 3F si è prodigata in un' intervista ai compagni delle classi terze sulla scelta della scuola superiore. Questi i risultati:

Classe 3^D—intervistati: FABIO ZOLI, MARCO DE GENNARO E MARCO FISICHELLA

1 Quale scuola hai scelto?

Fabio: Ipsia indirizzo elettrico

Marco D.G.: scienze del linguaggio

Marco F.: Ipsia indirizzo elettrico

2 Sei sicuro della scelta?

Fabio: Saaaa

Marco D.G.: Sì

Marco F.: Sì purtroppo, mi hanno costretto.....

3 Cosa ti è piaciuto di quella scuola/indirizzo?

Fabio: i laboratori, poi mi piacciono le sue materie...

Marco D.G.: Ha materie letterali

Marco F.: è tecnologico.....

4 Hai scelto da solo? Se è no chi ti ha aiutato?

Fabio: no.....mi ha aiutato mio padre

Marco D.G.: Sì

Marco F.: no...: i miei genitori...

Sommario:

Continua a pag. 5

Pazza lei o pazzo lui?

Pag. 2

Uscita all' Ipercoop

Intercultura e flussi migratori

Pag. 3

Bollettino in un' importante esperienza

E la globalizzazione?

Pag. 4

Patentino... un segno di responsabilità?

Interviste...

Pag. 5

Libri, libri, libri ...

Pag. 6

Chi trova un libro trova un tesoro

La posta di Marchetti News

Pag. 7

Amore o amicizia: qual è la differenza?

Pag. 8

Continua dalla 1° pagina

A volte parte lo scambio commerciale di immagini o suonerie che coinvolge gran parte della classe, si accendono i "bluetooth" ...e...via! Inizia una specie di mercato multimediale, tutto sempre senza suoneria...Guai a tenerla accesa!!! Il prof potrebbe accorgersene e se così fosse il poveretto finirebbe dal preside o semplicemente gli sarebbe sequestrato il cellulare e ridato al suo genitore.



Fatto sta che i cellulari secondo me a scuola potrebbero essere portati, però non andrebbero usati in modo distratto e nocivo, ma tenendolo in tasca ed usarlo magari durante la ricreazione per scambiarsi immagini ecc... o guardare se quel fatidico messaggino fosse arrivato durante la lezione precedente

Giada Addar 3b

Continua dalla 1° pagina

Occorre quindi una strategia mondiale per fronteggiare questa situazione. La pace tanto aspettata e garantita dall' Onu potrebbe portare anche alla sconfitta della fame, o almeno contribuire a questo.

Oggi tutti vogliamo la pace, ma anche noi ragazzi dobbiamo impegnarci a dare il nostro contributo finché possiamo avere, un giorno, un mondo senza più guerre.

Anche scatenare delle risse in discoteca, drogarsi, essere violenti negli stadi, incrementano l'odio tra i giovani che saranno gli uomini di domani.

Io vorrei che la parola guerra non venisse mai più pronunciata da nessuno e che nel mondo regnasse la pace.

Lorenzo Tarantino 3f

Uscita all'Ipercoop...

Avreste mai pensato che una classe di 28 alunni potesse girare per l'ipercoop senza le proprie mamme? No? Ebbene, noi della 1°d della scuola Marchetti abbiamo girato per tutto il supermercato accompagnati dalla professoressa.

Il giorno 14 gennaio 2008 siamo andati all' Ipercoop per imparare qualcosa sull' acqua del rubinetto.

Appena arrivati, una guida ci ha accolto: si è presentato e ci ha detto che si chiamava PierFrancesco Gianaristodema.

Prima ci ha spiegato qualcosa sull' acqua, poi siamo andati nel settore dell' acqua dove, divisi in gruppi, dovevamo raccogliere diverse bottiglie d' acqua e scriverne il nome, la fonte di provenienza, la data dell' ultimo controllo, la data di scadenza, il materiale dove era contenuta e il costo di un litro.

Dopo aver elaborato queste informazioni siamo tornati a scuola ed eravamo felicissimi di aver scoperto tante nuove cose sull' acqua!

Lara Becci 1°D

Pazza lei o pazzo lui ???

Pazza lei o Pazzo lui??

Venerdì 11 gennaio 2008, il sipario del teatro la Fenice di Senigallia si è aperto con la messa in scena di un classico di Pirandello "Così è (se vi pare)" con la regia di Massimo Castri. Castri ha deciso di riprendere il capolavoro pirandelliano con un cast di dodici giovani attori .Nel 1980 il premio UBV come miglior regista. La platea della Fenice era gremita di spettatori di età e professione diverse, tra cui molti ragazzi di scuole medie e superiori . Il testo provoca nel pubblico sconcerto, esasperazione e sgomento per capire chi tra i due protagonisti è il fantasma e chi la realtà . Il testo dello spettacolo riporta la storia di un intero paese curioso di sapere la verità sulla famiglia Ponza , di stabilire una volta per tutte se la giovane moglie al centro del mistero sia la figlia della signora Frola sposata a suo tempo dal sig.Ponza , o la seconda moglie di questi , sposata dopo la morte della prima . L' apparizione finale della donna non chiarisce affatto la situazione perché lei si limita a dire " IO SONO COLEI CHE MI SI CREDE ". Il sipario cala su un' amara risata , carica di sconsolatezza e rassegnazione . Per noi ragazzi è stato difficile seguire i concetti troppo complessi di Pirandello e alcune scene, non solo perché a volte erano ripetitive ma anche perché non c' erano cambiamenti. Tutta la vicenda si snoda infatti in una sala durante una festa di carnevale e i dialoghi, i monologhi e i movimenti degli attori avvengono in questo spazio. Solo le porte che si aprono e si chiudono, l' allegria del ballo, gli spostamenti degli attori hanno movimentato e alleggerito questo spettacolo. Visto che anche noi (nel nostro piccolo) abbiamo "calcato le scene" con un' altra opera di Pirandello "La giara" abbiamo apprezzato molto l' interpretazione e la bravura dei giovani attori e del regista . Siamo comunque grati alla scuola che ci stimola e ci ha dato l' occasione di conoscere il teatro nei suoi



diversi aspetti .

Betti Giulia e Cavallai Nicola 3b



Intercultura e flussi migratori

Anno Europeo del Dialogo Interculturale (AEDI) 2008

Frequentiamo il secondo anno di scuola media nella scuola a tempo prolungato - indirizzo europeo [...] e le esperienze formative che portiamo avanti si svolgono all'interno di un orizzonte europeo che ci consente di confrontarci con studenti di scuole partners e di vivere scambi, ospiti dei nostri coetanei che, a nostra volta ospitiamo. Siamo aperti al confronto e convinti che si possa crescere meglio dialogando. Ma se il dialogo tra i popoli europei è una realtà costruita con tanta buona volontà, a partire dagli anni '50, come è possibile oggi costruire una relazione positiva con i tanti immigrati che vengono in Europa perché vedono nei paesi dell'U.E. una speranza di vita migliore?

In classe ci stiamo interrogando su ciò. L'intercultura è un tema che entra nella nostra formazione inevitabilmente perché tanti sono i compagni di banco che provengono da paesi dell'Unione ed esterni all'U.E. Quanti pregiudizi ci impediscono di capirli?

Ci siamo accorti, riflettendo sui nostri comportamenti, che il pregiudizio non è presente nei bambini che frequentano i primi anni della scuola primaria, e forse anche la nostra fascia di età si apre con curiosità e accettazione verso i ragazzi immigrati, ma per gli adulti non è così. Forse, anche noi crescendo cambieremo atteggiamento??? Non possiamo dare una risposta, per ora siamo portate a dire che non sarà così, anche se durante le discussioni sull'argomento o commentando fatti di cronaca, qualche affermazione ci lascia dubbiose.

Intanto il nostro programma di *educazione alla cittadinanza europea enon solo* ci fa riflettere sui temi dell'integrazione; inoltre, frequentando il corso europeo non possiamo ignorare che il 2008 è l'Anno Europeo del Dialogo Interculturale (AEDI) istituito con la [Decisione N. 1983/2006/EC](#) del Parlamento Europeo e del Consiglio (18 dicembre 2006). Per approfondire l'argomento stiamo leggendo e cercando di capire anche un testo scritto dall'europarlamentare Luciana

Sbarbati "L'Europa e la sfida dei nuovi diritti di cittadinanza: asilo, immigrazione, integrazione". Vi sintetizziamo qualche concetto, riportando dati tratti dall'ultimo dossier della Caritas.

Il flusso migratorio è un argomento attuale nel contesto della vita quotidiana: ci troviamo ad affrontarlo in ogni occasione: al lavoro, a scuola, nei media ecc...

Le nazioni più ricche dell'UE sono meta dell'immigrazione sia legale che clandestina:

- ? ? La maggior parte delle immigrazioni è legata al lavoro perché ci sono dei lavori pesanti, o ritenuti umilianti, che noi europei non vogliamo fare;
- ? ? Altrettanto problematico è il flusso di emigranti che fugge dal proprio paese a causa delle guerre, delle dittature, o delle difficoltà economiche;
- ? ? Siccome l'emigrazione si dirige verso le grandi città, queste mostreranno in futuro una mescolanza di etnie e



culture ancor più evidente di quella attuale.

I dati che abbiamo consultato e che spiegano la dimensione del fenomeno migratorio in Italia sono forniti dal XVII dossier della Caritas sull'immigrazione; risalgono all'ottobre del 2007, e sono consultabili sul sito <http://www.dossierimmigrazione.it>

Nell'U.E. a 27, gli immigrati con cittadinanza straniera sono circa 28.000.000, vale a dire il 5,6% sulla popolazione complessiva dell'UE che raggiunge quasi il mezzo miliardo di persone.

Notevoli, comunque sono le variazioni tra i paesi membri: 0,5% nei due stati Romania e Bulgaria entrati nel gennaio 2007; tra il 4% e

l'8% negli stati dell'Europa a 15. Diversa è anche la loro concentrazione: in Francia il 40% degli immigrati vive nell'area parigina; nel Regno Unito, oltre un terzo della popolazione straniera vive nella regione metropolitana di Londra; in Spagna la metà degli immigrati risiede tra Madrid e la Catalogna; in Italia la loro presenza è diffusa sul territorio e solo un quinto degli immigrati vive nelle province di Milano e di Roma.

Queste le conclusioni della nostra riflessione?

1) Gli esseri umani cercano istintivamente la felicità. Ma questa aspirazione non è limitata alla società occidentale; esiste naturalmente anche tra i milioni di persone che arrivano nel nostro continente provenienti da regioni meno fortunate.

2) Nonostante l'attuale rallentamento della crescita economica, l'Europa rappresenta una terra promessa per molte popolazioni dei paesi vicini. È dal 1999 che l'UE cerca di trasformarsi in un'unica area di libertà, sicurezza e giustizia. In questo nuovo spazio, dove non esistono più frontiere fisiche e si può circolare da una parte del territorio europeo all'altra, senza controlli né verifiche delle precedenti frontiere, le azioni svolte solo negli stati membri non sono più sufficienti.

3) A fini di efficienza e di uguaglianza, il primo passo da compiere sarebbe quello di separare chiaramente asilo e emigrazione, allo scopo di soddisfare le esigenze particolari delle persone che si trovano in una delle due situazioni.

4) Un'impostazione equilibrata del problema dovrebbe agevolare politiche strutturate per l'integrazione dei migranti legali nel paese ospitante.

5) In tale impostazione occorre anche prendere in considerazione la necessità di rafforzare la lotta contro il razzismo e la xenofobia, spesso collegata alle questioni migratorie.

6) È indispensabile il rafforzamento della lotta contro l'immigrazione illegale e contro il relativo sfruttamento, mediante il contrabbando e il traffico di esseri umani; questa è una delle principali sfide che l'U.E. deve affrontare.

Bollettino di un'esperienza importante

PREMESSA: Sono stato in ospedale perché mi si sono abbassate le piastrine del sangue. Le piastrine fanno coagulare il sangue, sono fondamentali e se non ce ne sono abbastanza si rischiano ematomi ed emorragie anche per piccole ferite;

-OBIETTIVO DELLA DEGENZA

OSPEDALIERA: Aumentare il livello delle piastrine;

-TEMPI: Da 2 giorni a 3 mesi;

-MODALITA' DI LAVORO/PERSONE COINVOLTE:

I medici del Salesi: 2 + il primario - 2 specializzandi - 6 infermieri - 3 della scuola infermieri - il paziente (io) - mia madre

I medici e gli infermieri fanno turni di 8 ore il giorno e la notte;

-MATERIALI, DATI RACCOLTI: Prelievi sanguigni 1 volta al giorno finché risalgono le piastrine e poi 3 o 7 giorni;

-FASI DI LAVORO: Flebo di immunoglobuline (anticorpi); Cortisone per calmare il sistema immunitario;

-STRUMENTI UTILIZZATI: Flebo- cerotti- garze- siringhe- farfalline;

-VERIFICA DEI RISULTATI Da un valore iniziale di 1000 P. dopo quattro giorni di ricovero si sono alzate a 5000P, dopo otto giorni sono arrivate a 11000 P., alla dimissione erano 71000P.

E la globalizzazione?

delle popolazioni nei confronti degli immigrati favorendo forme di razzismo. Una delle forme di razzismo più conosciute è quella fra bianchi e

Globalizzazione è un termine che si usa spesso, ma molta gente lo usa senza saper bene il significato, le cause e gli effetti.

Una delle cause è la delocalizzazione che permette alle multinazionali di avere in tutto il mondo le loro filiali. Esempi di multinazionali possono essere società come il Mc Donald, la Coca-Cola, la Nike... Inoltre la globalizzazione ha permesso a famiglie di ceto medio, medio-alto di possedere oggetti utili e usati oramai in tutto il mondo.

La globalizzazione ha, però, anche degli aspetti negativi: per esempio ha aumentato le differenze fra ricchi e poveri, perché i poveri non hanno aumentato il loro reddito e hanno cercato la ricchezza negli altri paesi dando vita all'immigrazione che ha causato anche l'odio

neri, oppure quella perpetuata da Hitler, della quale abbiamo parlato a lungo in classe.

Ma esistono tante forme di razzismo come quelle verso gli omosessuali, la malavita, l' oriente ecc.

Sul razzismo dei bianchi verso i neri abbiamo letto molti brani: nel brano "Per assomigliare ai bianchi" viene spiegato il complesso di inferiorità dei neri che soffrono per assomigliare ai bianchi.

Sono forme di razzismo anche le intolleranze di religione, come succede per gli islamici, che stanno portando al fondamentalismo, che ritiene appunto, fondamentali la religione, l' etnia e la cultura musulmana.

Anche se questi problemi esistono da tempo la globalizzazione li ha esasperati soprattutto nei paesi islamici, in Europa e in America, fino alle forme più estreme di terrorismo.

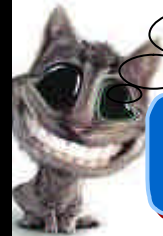
Francesco Puerini 3[^] D

relax

S		5	9		3	8		4
U		3	2		1	6		
Q	8	1			4		3	2
O	6	9	2				5	7
K				6				
U	4	5				9	6	3
I	5	2		7			8	1
I		1	8		5	2		
E	3		6	4		2	5	



Qual è il colmo per una principessa? Essere bassa e farsi chiamare altezza



Colmi...



Patentino... un segno di responsabilità???



Arrivati a questo punto dell' anno, molti ragazzi frequentanti la 3^o media,

hanno dovuto prendere una decisione importantissima per il loro futuro... Prendere il patentino (sì o no) ??? Allora, noi piccoli giornalisti del

Marchetti News ne abbiamo approfittato per intervistare sia i ragazzi che attualmente studiano per ottenerlo sia i più piccoli che ...forse ...nei loro sogni non vedono l'ora di comprare un bel motorino e girare per le vie del mondo .Dalle nostre interessanti domande è risultato che :-I ragazzi che fanno la terza media non vedono l'ora di passare l' esame del patentino perché lo

considerano uno strumento che ti rende responsabile e in un certo senso più "alla moda" ...ma è davvero così?-I più piccolini , invece, discutendone in famiglia e dialogando con gli amici non sono molto euforici al pensiero di prendere il motorino ... cambieranno idea nel futuro ??? Questo è solo da scoprire !

Betti Giulia e Tricarico Manuela

CLASSE 3^B- INTERVISTATI :

MARIA GIULIA BOMPRESZI,
GIULIA BETTI E CAMILLA
FILIPPONI.

1 Quale scuola hai scelto?

Maria Giulia: Il turistico

Giulia: Scienza del Linguaggio

Camilla: Scienze del Linguaggio

2 Sei sicuro della scelta?

Maria Giulia: sì

Giulia: saaaa

Camilla: sì

3 Cosa ti è piaciuto di quella
scuola/indirizzo?

Maria Giulia: tutto!!!

Giulia: le materie

Camilla: le materie ihih

4 Hai scelto da solo? Se è no, chi
ti ha aiutato?

Maria Giulia: non proprio ... mi
hanno aiutato i miei genitori....

Giulia: sì

Camilla: Sì

CLASSE 3^F- INTERVISTATI :

LORENZO TARANTINO, CHIARA
PACENTI E CRISTINA BASSOTTI.

1 Quale scuola hai scelto?

Lorenzo: Scientifico tecnologico

Chiara: Scientifico Linguistico

Cristina: lo Psico-pedagogico

2 Sei sicuro della scelta?

Lorenzo: Sì

Chiara: Sì

Cristina: sì

3 Cosa ti è piaciuto di quella
scuola/indirizzo?

Lorenzo: non c'è latino ihihihihih

Chiara: mi piacciono le lingue poi
l'indirizzo è molto umanistico

Cristina: le materie che
proporgono come Psicologia e
Pedagogia....

4 Hai scelto da solo? Se è no, chi
ti ha aiutato?

Lorenzo: Sì

Chiara: Sì, ma un pizzico d' aiuto
me l'hanno dato anche i miei
genitori

Cristina: Sì

Classe 3c- Intervistati = Elisa

Carletti, Giulia Palestrini, Giuditta
Vittoria Conditi, Vittoria Belogi,
Agnese Zambelli

1 Quale scuola hai scelto?

Elisa: tradizionale

Giulia: Scientifico tecnologico

Giuditt: Psico-pedagogico

Vittoria Belogi: Scientifico
linguistico

Agnese: Scientifico tradizionale

Martina = Scientifico tecnologico

2 Sei sicuro della scelta?

Elisa: sì

Giulia: sì

Giuditta: certo

Vittoria: minimo

Agnese: saaaaa

Martina: ma certo!

3 Cosa ti è piaciuto di quella scuola/
indirizzo?

Elisa=tutto

Giulia = I laboratori

Giuditta = Le materie

Vittoria = tutto

Agnese = tutto anche io

Martina = I laboratori

4 Hai scelto da solo? Se è no, chi ti
ha aiutato?

Elisa = i genitori e gli amici

Giuditta = Un' amica di mia madre

Vittoria = i prof....

Giulia = sì

Agnese = sì

Martina = sì

CLASSE 3^E- INTERVISTATI : SARA
SI MONCELLI, DAVIDE

GI UMMULÈ, ALESSANDRO SERPILLO,
MARTINA MASSETTI

1 Quale scuola hai scelto?

Sara = Scientifico tradizionale

Davide = geometri indirizzo brocca

Alessandro = scienze del linguaggio

Martina = liceo classico

2 Sei sicuro della scelta?

Sara = sì

Davide = sì

Alessandro = sì

Martina = certoooooooooooo

3 Cosa ti è piaciuto di quella scuola/
indirizzo?

Sara = perché c'è la matematica

Davide = sono bravo nel disegno
tecnico..

Alessandro = tutto

Martina = le materie

4 Hai scelto da solo? Se è no, chi
ti ha aiutato?

Sara = sì ,ma anche l' aiuto dei
professori

Davide = sì ho scelto da solo

Alessandro = sì

Martina = sì anche io con l' aiuto
dei genitori

CLASSE 3^A- INTERVISTATI :

SARA ROCHETTI, RAFFAELE
DI AMANTINI, GIACOMO
CAMILLINI, FRANCESCA
OMENETTI E GIULIO CONSALVO

1 Quale scuola hai scelto?

Sara = Liceo classico

Raffaele = Scientifico
tradizionale

Giacomo = Ipsia bio-chimico

Francesca = liceo classico

Giulio = liceo classico

2 Sei sicuro della scelta?

Sara = sì

Raffaele = sì

Giacomo = sì

Francesca = sì

Giulio = sì

3 Cosa ti è piaciuto di quella
scuola/indirizzo?

Sara = ci sono materie letterali

Raffaele = mi piacciono le
materie scientifiche

Giacomo = mi hanno colpito i
laboratori

Francesca = mi piacciono le
materie umanistiche

Giulio = anche io

4 Hai scelto da solo? Se è no, chi
ti ha aiutato?

Sara = sì

Raffaele = sì

Giacomo = saaa

Francesca = con l' aiuto dei miei
genitori soprattutto mia madre...

Carabinieri

Perché i carabinieri tengono sempre
la cioccolata in mano? Perché
può sempre capitare di fare un
inseguimento a tavola.

Libri libri libri...

Recensione:

“ SE QUESTO E' UN UOMO ”

Questo libro è l'autobiografia del torinese Primo Levi che narra le sue vicissitudini nella 2° Guerra Mondiale. Ambientato nel campo di concentramento di Auschwitz, forse il lager nazista più tristemente famoso, il libro fa parte di quella vasta letteratura ispirata nelle coscienze più sensibili dalla furia dalla furia devastatrice del secondo conflitto mondiale. In questo diario Levi descrive con molta espressività il dramma di migliaia di persone, costrette dalla follia nazista, a subire le più disumane umiliazioni e sofferenze.



Recensione:

“ I L DI ARI O DI ANNA FRANK ”

L' autobiografia di Anna Frank, ragazza di tredici anni, vivace ed allegra, che tenterà di fuggire alle SS con la sua famiglia ed evitare di essere deportata nei campi di concentramento. Per questo si rivolge con malinconia e rassegnazione a quello che diventerà il suo più caro amico: il diario Kitty, che le darà per la prima volta la felicità di avere qualcuno su cui poter contare.

FILIPPO SCARPINI 3° B



Chi trova un libro, trova un tesoro

..... di parole e di conoscenza

Fin dai tempi molto antichi la lettura e la scrittura erano molto importanti, infatti, sudditi che non sapevano né scrivere né leggere, assumevano gli scribi, persone di grande rispetto e di grande fama, gli unici a saper scrivere e leggere.

La lettura è utile a tutti, anche il bambino piccolo trova impatto con la realtà nei libri: vede e studia le immagini oppure sente i racconti della sua mamma. I libri sono molto importanti per noi ragazzi, perché non solo ci permettono di conoscere il passato e il mondo presente, ma anche di viaggiare nella fantasia, scoprire i nostri pensieri più arditi. Il bello dei libri è che la scena descritta possiamo

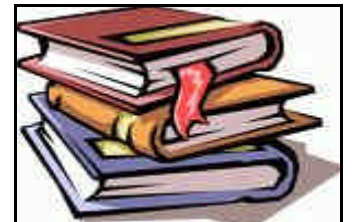
immaginarcela come vogliamo il ragazzo dei nostri sogni, la matrigna con il bitorzolo sul naso, le sorellastre con la gobba... mentre, guardando i film ci dobbiamo accontentare di ciò che viene presentato.

I tipi di libri più letti dai ragazzi, di solito, sono quelli di avventura e di fantascienza, mentre alle ragazze piacciono i libri romantici e il genere narrativo. In questi ultimi tempi ci siamo accorti che

alcuni ragazzi rovinano i libri della biblioteca scolastica così tanto che non si riesce più a leggerli e questo non solo è una spesa per



la



scuola, perché, ricomprando i libri rovinati, deve rinunciare a delle nuove attrezzature; ma è anche un danno per tutti perché la biblioteca è un bene pubblico di cui tutti noi ragazzi possiamo usufruire.

Grazie ai libri impariamo nuovi vocaboli, aumentiamo le nostre conoscenze, la nostra cultura, miglioriamo le nostre capacità di espressione e di comunicazione, inoltre, leggendo un libro avvincente e interessante, ci divertiamo, quindi ricordatevi sempre che trovare un buon libro è come trovare un tesoro!!!!!!

La posta di Marchetti News

Caro Marchetti News ,

Ne approfitto per scriverti quest' oggi di una spiacevole e brutta cosa che mi fa tanto soffrire: l' amore. L' amore che dovrebbe essere una cosa così bella e speciale è per me la cosa più orribile e brutta che mi perseguita oramai da un po' di tempo.

Mi sono innamorata di un " lui " sbagliato, con il cervello troppo piccolo per amare, con il cuore di un maschio e il comportamento di un bambino . Anche il mio "lui", come tutti gli altri maschi della sua età, non capisce che con il suo comportamento così ostinato ed evitandomi mi fa ancora più soffrire . Ma in assoluto la cosa più brutta è che prima che venisse a conoscenza del mio amore per lui, noi due parlavamo, scherzavamo e giocavamo come veri amici. Io fino a poco tempo fa ci speravo, desideravo che da un giorno all' altro lui sarebbe tornato a parlarmi, a salutarmi a volermi come amica . Ma invece ... per colpa di questo amore ho perso un amico, per questo vi consiglio di non innamorarvi mai di nessuno, ma visto che al cuore non si comanda vi consiglio di non dirlo a nessuno, tenetevelo per voi, proteggete il vostro amore come fosse una gemma preziosa che può vivere solo restando nascosta nel più profondo del cuore

Bad love

Caro giornalino ,

Ho letto della vostra rubrica di posta, così ho deciso di rivolgermi a te. Ogni mattina mi sveglio dopo un vero e proprio incubo. Il sogno in realtà mi rivela un mio estremo bisogno: avere amici! A causa del mio carattere, infatti, mi chiudo in me stesso, non riesco a confidarmi con nessuno e quindi nessuno vuole essere mio amico. Adesso, per farti capire meglio il mio problema, ti racconto un episodio e spero che tu mi possa aiutare: mercoledì , appena arrivato a scuola i miei compagni hanno iniziato a prendermi in giro e a ridere di me così tornato a casa l' ho raccontato ai miei genitori, ma loro non mi sono stati di grande aiuto. Io sono scoppiato a piangere e sono rimasto solo... chiuso in me stesso . Ho veramente bisogno di amici e non riesco a trovarne nemmeno uno. Sono disperato! Rispondimi!

G...

Cari lettori...

(So per certo che siete ragazzi dai 11 ai 14 anni) vedete l'immagine che avete qui di fronte? [Omessa] Ebbene questa foto è il perfetto esempio di inquinamento e ritrae una tipica scenetta di come da noi viene lasciata la strada dopo una festa di carnevale.

Noi dovremmo vergognarci, siamo l' unico Paese europeo che usa le bombolette a Carnevale. Lo so che è super divertente usarle, per poi urlare disperatamente la tipica frase: " Ohoh... No!!!...Mi hanno schiumata tutta!!! Povera me!!!". Naturalmente c'è anche chi si fa male e ha l'occhio tutto rosso per tre mesi interi. Dopo carnevale tutte le persone danno la colpa a noi, ebbene, non mi sembra giusto! Mica siamo noi il comune che mette due cestini (o meno) che non riescono a contenere niente!!! Se io fossi il comune farei una di quelle feste che fanno anche in altri Paesi europei, una di quelle dove c'è tanta musica e puoi fare quel che vuoi senza danneggiare l'ambiente! Ebbene per concludere il tutto, spero che il comune capirà quello che noi ragazzi avremmo bisogno a Carnevale.

Carà Bad Love...

eeeeeh.. l'amore!! È l'amore che ci cambia la vita... ma lasciamoli perdere questi maschi!!... Si sa.. L'amore dovrebbe essere allegria, felicità, gioia... e invece?? La maggior parte delle volte fa soffrire, fa male.. Forse perché non siamo ancora pronte...pronte per un amore importante...quindi se lui ti evita...se non ti parla...beh...prendila a ridere... o se ti da fastidio il suo comportamento chiarisci... digli quello che pensi...e se a lui non gliene frega niente...beh lascia perdere, non ti merita e non fa per te...

Baci...

La Redazione XD



Caro G...,

Leggendo la tua lettera ho provato un sentimento che da tempo non rattristava più le mie giornate: la sofferenza di essere presa in giro! Ho deciso di rispondere io alla tua bellissima e commovente lettera perché ... come ora accade a te, anche io ero torturata dalle prese in giro dei compagni. Tutti mi dicevano: - sei grassa, una cicciobomba, se cadi fai un buco per terra - ... ed io soffrivo, piangevo, mi disperavo, ma un giorno mi sono ribellata, ero stanca di quei soprannomi idioti, ero stanca della mia tristezza e soprattutto ero stanca del loro comportamento cattivo e orribile...L' unica cosa che ti posso consigliare è : non buttarti mai giù di morale, non dargli la possibilità di continuare queste offese nei tuoi confronti ma soprattutto ribellati con tutta la tua forza interiore... e vedrai che gli amici veri saranno quelli che ti aiuteranno a sconfiggerli !!!

La redazione...

Quindi, ci dobbiamo (a malincuore) accontentare del nostro misero carnevale pensando che ogni bomboletta che usiamo è un pezzetto in più di inquinamento per il nostro pianeta e ciò non mi sembra giusto perché dovremmo viverci per altri ottant'anni!! Da: Kelly Ann...

PS.: With love...

Cara Kelly Ann...

ho capito, da quello che hai scritto, la tua esigenza di esprimerti contro l'inquinamento provocato dagli effetti del Carnevale...

Ma devi capire che ormai, usare bombolette e schiumarsi, è diventata un' usanza che non può finire con un "Basta" .

Se vuoi continuare questa iniziativa contro l'inquinamento del Carnevale prova a farlo sapere ai tuoi coetanei o magari direttamente al Comune... .

Spero che ti aiuteranno nella tua iniziativa!!!!...

Buona fortuna!!!!...

La Redazione XD!!

REDAZIONE

La redazione è costituita da tutti i ragazzi dell'Istituto che di volta in volta producono gli articoli per il nostro giornalino.

Giada Addar, Arianna Moroni e Giulia Betti della 3°B si occupano anche della messa a punto di ciascuna edizione.

Visita il sito della scuola:
<http://www.istitutomarchetti.it>

Amore o amicizia... qual è la differenza?

L'amicizia per me è sostenersi SEMPRE! Non riuscirei a pensare al mondo, alla mia vita, se mancasse solo uno dei miei amici; loro mi completano, come un puzzle, come i filamenti del DNA, come un ingranaggio che funziona solo se ci sono i pezzi, come un oggetto ad incastro che cade se non assemblato con il giusto metodo, come un fiore che cresce lentamente, giorno per giorno, fino a diventare magnifico...

Come vedete, sono molte le similitudini, tutte esprimono un concetto chiaro e limpido, senza il quale la mia vita non sarebbe così bella.

Molti pensano all'amore, all'anima gemella, classificando la passione in un mondo distante da quello dell'affetto... Per me l'amore è un derivato dell'amicizia! Per esempio, in un bel matrimonio o in una storia duratura, il sentimento predominante non è forse l'amicizia?! Aiutarsi

nelle difficoltà, quando stai male e quando stai bene, non abbandonare, non tradire, avere sempre pronto un sorriso, perdonare... Tutte queste azioni sono forse ricoglegabili ad entrambi i sentimenti?! Allora perché tendiamo a differenziare sempre più questi legami?!

L'amore vero è molto raro, per me più che altro scambiato con la passione...

Se non trovi una persona con la quale ti senti felice in ogni situazione, una persona che colma le tue

Lacrime e della quale ti fidi... non è amore! Facile dirsi "Ti amo", senza pensarlo nel profondo, facile litigare e poi far pace, ignorando i problemi...

Concorso fotografico Concorso LOGO d'Istituto

In occasione delle gite d'istruzione e di fine anno è indetto un concorso a premi per le migliori tre fotografie che rappresentino momenti curiosi, simpatici e significativi della gita stessa.

E', inoltre, indetto un concorso a premi per la realizzazione di un logo (a colori) che raffiguri l'Istituto Comprensivo.



Per me un "ti amo" non è più grande né significativo di un "ti voglio bene"...Alla fine, che vuol dire "ti amo"?

Amare ogni cosa di una persona? Bhe, io amo un amico. Amare il carattere, la simpatia, il modo in cui ti sta vicino? Bhe, io amo un amico.

C'è una poesia dedicatami da una delle mie migliori amiche, che per me esprime al massimo fino ad ogni punta del sentimento, che cosa vuol dire "tenere" a una persona. Un verso dice "Ti voglio bene, non solo per come sei tu, ma per come sono io quando sto con te". E' una frase stupenda che

Potrei permettermi di dedicare sinceramente solo a poche persone. Questo per me è sentimento!

Altrimenti esiste la passione: sei affascinato da una persona del tuo sesso opposto, con lei stai bene,

però magari sei tu a starci bene, perché ti illudi di aver trovato la tua anima gemella, smettendo di cercare tra gli altri uno migliore. L' unica cosa

brutta è che molto spesso la passione finisce.

Per me è soprattutto per questo che cadono i matrimoni; in quanto se hai un problema la tua metà

lo farà diventare anche suo e insieme si risolverà; se c'è amicizia nulla potrà intromettersi, ma se mancano le basi, basterà una sciocchezza per far crollare il rapporto!

Magari da adulta cambierò idea, avrò reazioni diverse; per ora posso solo dire che io amo i miei amici, e non c'è niente di più forte che io abbia mai sentito nel mio cuore.

Agnese Zimbelli 3c

Quest'anno il giornalino Marchetti News ha deciso di mettere una buca della posta in fonda alla rampa delle scale dove, se volete, potete inserire le vostre lettere, anonime o firmate su qualsiasi argomento. Le più belle verranno pubblicate nel prossimo numero.

LA REDAZIONE.